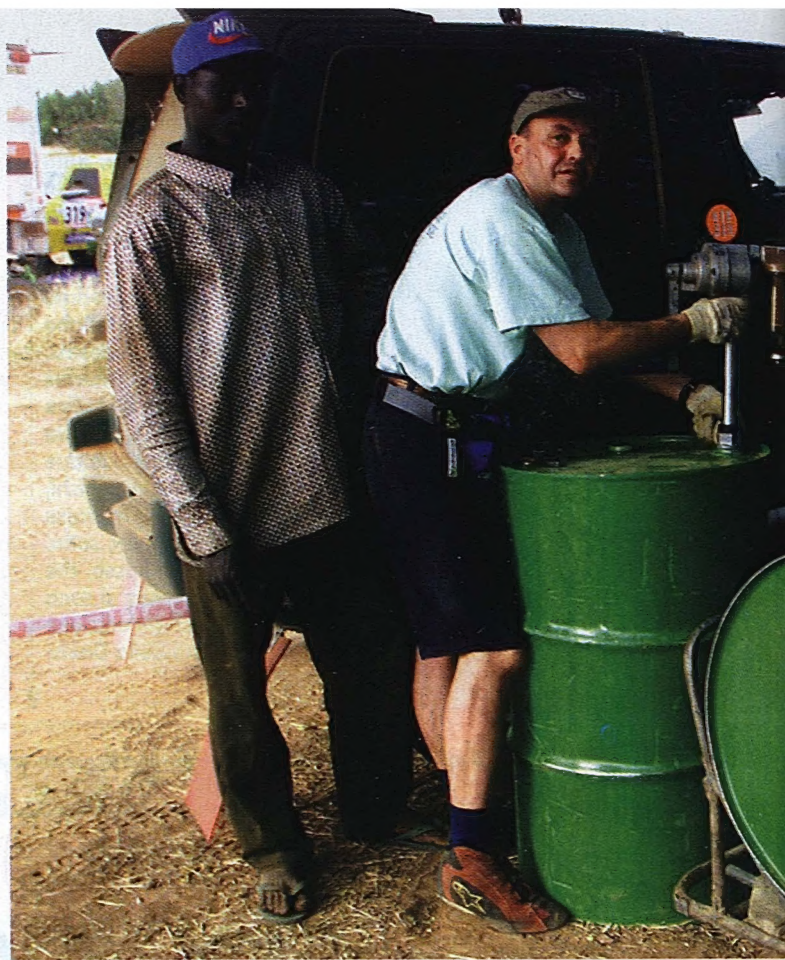
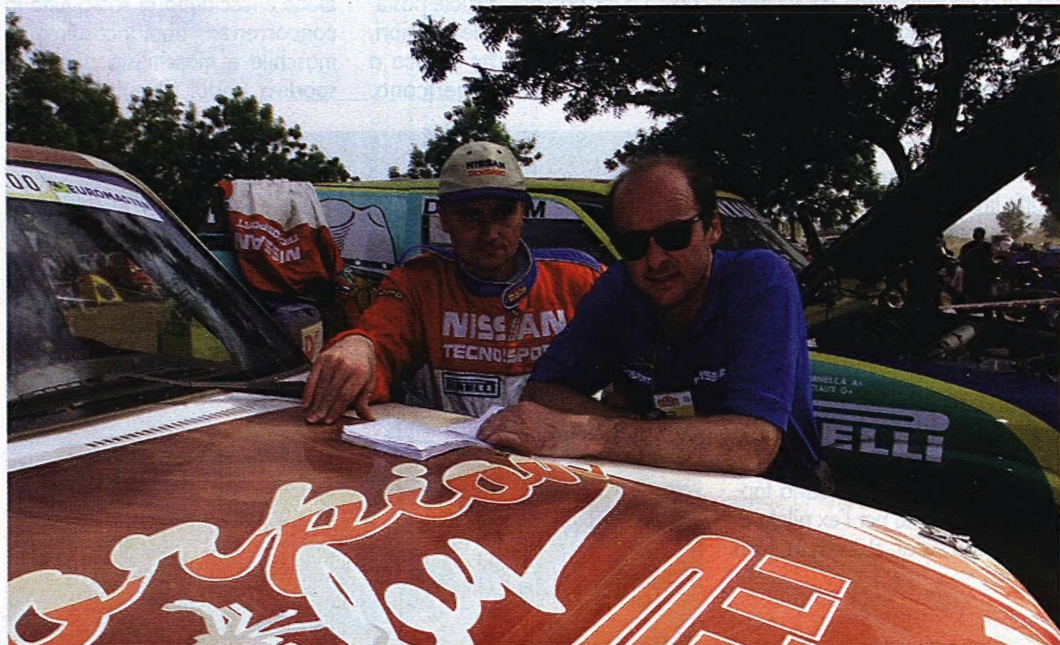
PETERHANSEL CREDE ALLA FAVOLA

Dopo quattro tappe, l'italiano piazzato più in alto nella classifica generale è Lora Lamia, a sinistra, sedicesimo assoluto. Meno fortuna per Andretta, a lato, che ha accusato grossi problemi nella quarta tappa, che ha portato la carovana a Bobo Dioulasso. Franco Picco, a centro pagina, punta ad arrivare al traguardo, nel più puro spirito Dakariano, mentre Germanetti, in basso assieme al suo boss Traglio, coltiva ambizioni: l'ex motard, su Nissan, domenica sera occupava la trentunesima posizione assoluta.

fotografie DPPI-GRAZIA NERI

GLI ITALIANI

IN GRUPPO aspettando AGADEZ

BOBO DIOULASSO – La partecipazione italiana alla 22esima Dakar non è da ambizioni di vittoria assoluta, ma vanta comunque cinque macchine con piloti di casa nostra, oltre a quelle nella quali figura almeno un nostro connazionale in veste di coequiper. Al momento, i migliori della pattuglia tricolore sono Lora Lamia-Persio, con una Nissan T3, sedicesimi domenica nella classifica generale. La loro vistosissima macchina rossa non passa certo inosservata, mentre al bivacco l'equipaggio mostra puntualmente una tranquillità disarmante. Un po' di fatica, ovviamente, sui loro visi, ma per il resto tutto sembra perfettamente sotto controllo. Poi c'è Franco Germanetti

coadiuvato nella navigazione da Philippe Rey. Sabato sono incappati in una giornata veramente frustrante. Philippe aveva le lacrime agli occhi, alla sera, per il dispiacere che provava nei confronti del proprio pilota. Franco è preciso come un bisturi nella guida, la tappa sinuosa e difficilissima lo stava esaltando fino a quando un banale sfregamento ha aperto un varco nel carter motore della loro Nissan, facendo fuoriuscire olio. Hanciaux, veloce belga che corre con Maurizio Dominella al suo fianco, ha dato allo sfortunato compagno di squadra ben 14 litri di lubrificante per consentirgli di finire la tappa. Nella serata di domenica, malgrado questo inconveniente, Germanetti era buon trentunesimo. Gazzoni-Hilbe disputano la ...corsa della saggezza, nella quale la classifica è un particolare da cominciare a tenere d'occhio solo a partire da Agadez, ossia da metà gara. In questa chiave va interpretata la loro trentaseiesima posizione nella classifica generale, all'ingresso a Bobo Dioulasso. E lo stesso vale per l'equipaggio della Nissan di Gomiero-Picchiottino, quarantaseiesimi. Andretta e Simoni sono bravissimi (hanno vinto la T1 in Senegal) quanto sfortunati (crollati con un problema meccanico a Bobo Dioulasso), mentre il «Toyotone» di Franco Picco e Camillo Dal Zotto incarna la filosofia dei gentlemen: arrivare senza strafare. Anche perché l'ex fuoriclasse motard deve seguire i suoi assistiti delle due ruote. Discorso a parte merita la Tecnosport che prepara delle Nissan, vetture sino a qualche anno fa monopolio francese (Dessoude). Maurizio Traglio ha messo in piedi una struttura che gli consente, ora, di non aver troppa nostalgia del suo recente passato di pilota e delle sue coppe del mondo. Ben undici macchine sono infatti preparate nelle sue officine di Como e non è azzardato pronosticare che il team porterà almeno una di queste nella top ten di questa corsa difficilissima.

CON SHINOZUKA «Mitsu» al top

Classifica generale dopo la 4. tappa

1.	Shinozuka	Mitsubishi	in 1.39'42"
2.	Fontenay	Mitsubishi	a 5'00"
3.	Schlesser	Schlesser-Renault	a 6'52"
4.	Masuoka	Mitsubishi	a 7'21"
5.	Peterhansel	Mega	a 10'54"
6.	De Lavergne	Nissan	a 13'50"
7.	Servia	Schlesser-Renault	a 14'65"
8.	Sousa	Mitsubishi	a 18'00"
9.	Kleinschmidt	Mitsubishi	a 18'49"
10.	Saby	Ford Ranger	a 18'54"
11.	Wambergue	Nissan	a 30'48"
12.	De Mevius	Nissan	a 32'03"
13.	Plaza Perez	Mitsubishi	a 46'01"
14.	Pescarolo	Nissan	a 1.18'20"
15.	Riviere	Nissan	a 1.22'00"
16.	Loro Lamia	Nissan	a 1.30'06"
31.	Germanetti	Nissan	a 2.32'15"
36.	Gazzoni	Nissan	a 2.54'23"
46.	Gomiero	Nissan	a 3.11'31"

NELLE PRIME 4 TAPPE A nessuno riesce il bis!

SORPRENDE SOUSA

1. tappa
Dakar/Tambacounda
(284 km - 6/1/2000)

1.	Sousa	in 3.24'49"
2.	Shinozuka	a 27"
3.	Masuoka	a 2'43"
4.	Fontenay	a 5'07"
5.	Prieto	a 6'22"
6.	Schlesser	a 7'57"
7.	Peterhansel	a 8'14"
8.	De Mevius	a 8'15"
9.	De Lavergne	a 9'23"
10.	Servia	a 9'52"

PETERHANSEL, IL MITO

2. tappa
Tambacounda/Kayes
(212 km - 7/1/2000)

1.	Peterhansel	in 2.03'33"
2.	Servia	a 1'16"
3.	Schlesser	a 1'47"
4.	De Mevius	a 1'47"
5.	De Lavergne	a 2'21"
6.	Saby	a 3'02"
7.	Fontenay	a 3'06"
8.	Kleinschmidt	a 3'16"
9.	Masouka	a 4'50"
10.	Shinozuka	a 5'28"

DOPPIETTA MITSUBISHI

3. tappa
Kayes/Bamako
(245 km - 8/1/2000)

1.	Shinozuka	in 2.42'38"
2.	Fontenay	a 1'14"
3.	Schlesser	a 4'59"
4.	Masuoka	a 5'27"
5.	De Lavergne	a 5'57"
6.	Prieto	a 9'12"
7.	Peterhansel	a 9'13"
8.	Kleinschmidt	a 10'14"
9.	Wambergue	a 10'53"
10.	Servia	a 10'54"

JUTTA IMPRENDIBILE

4. tappa
Bamako/Bobo Dioulasso
(286 km - 9/1/2000)

1.	Kleinschmidt	in 2.20'45"
2.	Schlesser	a 6"
3.	Saby	a 31"
4.	Servia	a 50"
5.	De Lavergne	a 1'05"
6.	Sousa	a 1'17"
7.	Peterhansel	a 1'24"
8.	Shinozuka	a 2'01"
9.	Wambergue	a 2'13"
10.	Masouka	a 2'18"